

Lo rileva la Fondazione **Gimbe**: nel 2023 persi 216 punti rispetto all'anno precedente

Livelli essenziali di assistenza: la sanità laziale crolla al 12mo posto

ROMA - Il Lazio è al dodicesimo posto tra le regioni italiane per gli adempimenti ai Livelli essenziali di assistenza (Lea), ossia le prestazioni che il Sistema sanitario nazionale eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket.

Lo rileva la Fondazione **Gimbe** analizzando i dati della Relazione 2023 'Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo sistema di garanzia' pubblicata dal ministero della Salute.

Il punteggio per il Lazio nel 2023 è di 216 (-10 rispetto all'anno precedente) e rientra fra le 13 regioni adempienti.

Nel dettaglio, dalla valutazione dei 26 indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), si colloca 15esima nella classifica sia per l'area della prevenzione sia per quella di-

strettuale. Mentre è ottava per l'area ospedaliera.

«I dati elaborati dalla Fondazione **Gimbe** confermano quello che sostengo da tempo: nel Lazio la situazione è in netto peggioramento, invertendo il trend positivo che aveva caratterizzato gli anni precedenti, soprattutto nella prevenzione, dove la Regione perde 6 posizioni, scivolando al 15° posto, e nell'assistenza territoriale, con 3 posizioni in meno, arretrando al 15° posto.

Due aspetti completamente sottovalutati dal presidente Rocca. Se non si investe su prevenzione e territorio, si rischia di scaricare sulla rete ospedaliera prestazioni inappropriate che appesantiscono ulteriormente il lavoro dei professionisti. Nel comples-

so, il Lazio peggiora con 3 posizioni perse (12° posto) nella classifica generale rispetto all'anno precedente» commenta l'ex assessore alla Sanità, oggi consigliere regionale di Azione Alessio D'Amato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:23%